



**Dichiarazione dell'assemblea plenaria
della Conferenza Episcopale Tedesca nella sessione primaverile
sulle rivelazioni di casi di abusi sessuali sui minori nell'ambito
della Chiesa**

Le rivelazioni di questi giorni sugli abusi sessuali ai danni di minori perpetrati da religiosi e personale laico nella Chiesa ci sconvolgono. Noi vescovi non intendiamo sottrarci alla nostra responsabilità. Condanniamo fermamente i reati, che persone di chiesa, sacerdoti e laici delle nostre diocesi hanno commesso. Mortificati e scioccati chiediamo scusa e perdono a tutti coloro che sono stati vittime di questi atti orrendi.

1. Portare alla luce la verità

Chi abusa sessualmente di bambini e adolescenti procura loro dei traumi angosciosi che li accompagnano spesso per tutta la vita. Insegnanti ed educatori tradiscono in questo caso nel modo più radicale la fiducia che una persona giovane pone in loro. Essi feriscono la loro intimità invece di proteggerla. Quando l'autore del reato è un prete, la colpa acquista una gravità particolare. Si tratta di un tradimento ignobile della propria missione, poiché in quel caso il sacerdote sfrutta il rapporto particolare che si stabilisce fra la persona e il padre spirituale. Noi vescovi tedeschi siamo colti da sgomento per ogni caso di abuso sessuale perpetrato da religiosi e personale laico di chiesa. Vogliamo che sia fatta luce con chiarezza, senza falsi riguardi, anche quando ci vengono segnalati casi avvenuti molto tempo fa. È un diritto delle vittime.

2. Perfezionare le norme

Non è da oggi che abbiamo affrontato il tema di questi abusi sessuali, anche se finora ne abbiamo sottovalutato la portata. Otto anni fa abbiamo elaborato le „Norme di procedura della Conferenza Episcopale Tedesca in caso di abusi sessuali su minori perpetrati da religiosi“ (26.09.02). Esse valgono per tutte le diocesi. L'unione dei Superiori Generali di tutti le congregazioni e gli ordini religiosi tedeschi le ha accettate e fatte proprie. Esse escludono occultamenti e dissimulazioni. Le norme garantiscono alle vittime e ai loro familiari un appoggio umano, terapeutico e spirituale a seconda delle singole esigenze. In ogni diocesi esistono incaricati a cui rivolgersi nei casi sospetti. Stiamo lavorando per migliorare ulteriormente questo servizio, valutando come

Kaiserstraße 161
53113 Bonn
indirizzo postale
Postfach 29 62
53019 Bonn

Tel.: 0228-103-0
interno: 0228-103 -214
Fax: 0228-103 -254
E-Mail: pressestelle@dbk.de
Home: <http://www.dbk.de>

Editore
P. Dr. Hans Langendörfer SJ
Segretario della Conferenza
Episcopale Tedesca

coadiuvarlo con l'intervento di altre istanze e difensori civici. Attribuiamo particolare importanza anche l'intervento tempestivo delle Procure Generali e appoggiamo fattivamente le autorità giudiziarie nel loro lavoro.

Abbiamo incaricato alcuni responsabili del settore personale nelle nostre diocesi a procedere a una revisione di tali norme e della loro applicabilità e di avvalersi dell'aiuto di consulenti esterni ed indipendenti. Ci attendiamo di ricevere proposte concrete per quest'estate.

3. Rafforzare la prevenzione

I casi passati vanno portati alla luce e devono essere prese misure concrete contro la recidività dei colpevoli. Per questa ragione prima di decidere sul futuro professionale di un colpevole rendiamo obbligatoria una perizia eseguita da professionisti rinomati.

Per il futuro si dovranno mettere in atto tutte le misure necessarie per una prevenzione efficace. Invitiamo le comunità e in particolar modo i responsabili delle nostre scuole e della pastorale giovanile ad adottare un atteggiamento di vigilanza. Diamo tutto il nostro appoggio a una pedagogia che si impegna nel rafforzamento della personalità di ogni singolo bambino e adolescente.

L'esigenza della prevenzione riguarda tutti gli ambiti della società, in cui bambini e adolescenti sono legati agli adulti da un rapporto di particolare fiducia e al tempo stesso di dipendenza.

In Germania esistono istituzioni statali e molte iniziative della società civile che lottano contro la violenza sessuale sui bambini e sugli adolescenti. Esse danno un prezioso contributo per la conoscenza del fenomeno e la sua prevenzione. Cercheremo da subito un dialogo con loro per imparare a riconoscere più chiaramente il fenomeno, quali siano i possibili interventi e che cosa è particolarmente richiesto alla Chiesa nella prevenzione di abusi sessuali al suo interno. Oltre a ciò è nostro compito anche incontrare le vittime. Non trascureremo nulla di quanto possiamo fare affinché le ferite possano guarire e non ne vengano inferte delle nuove.

Il celibato dei sacerdoti, come ci viene confermato da esperti, non è alla base del reato di abuso sessuale. Una vita nel celibato, però, può essere sostenuta solo da chi possiede la necessaria maturità umana ed emozionale. Fa' parte della prevenzione una formazione adeguata e accurata dei futuri preti. Per questo abbiamo commissionato uno studio sui mezzi più adatti da offrire ai candidati al sacerdozio per rafforzare la loro maturità psicosessuale e valutare la loro idoneità al celibato. Stiamo esaminando inoltre quali altre forme di sostegno, oltre a quelle esistenti, possiamo offrire ai nostri sacerdoti.

Anche il nostro personale pastorale e pedagogico deve essere costantemente accompagnato ed essere idoneo alla propria missione.

4. Dare una sede appropriata alla responsabilità

Il vescovo di Treviri, Dr. Stephan Ackermann, è nominato con effetto immediato incaricato straordinario della Conferenza Episcopale per tutte le questioni riguardanti gli abusi sessuali perpetrati su minori nell'ambito della Chiesa. In questo è coadiuvato da un ufficio istituito presso il segretariato della Conferenza Episcopale Tedesca. Tale ufficio approfondirà la cooperazione fra le diocesi e con gli ordini religiosi in tutte le questioni importanti e curerà il collegamento con le iniziative della società civile e con le istituzioni statali. Istituiamo inoltre, a livello nazionale, un numero verde di consulenza per le questioni di abusi sessuali all'interno della Chiesa.

Noi vescovi tedeschi ringraziamo tutti coloro che in queste settimane ci stanno aiutando a portare alla luce e a chiarire i torti e le sofferenze causate dagli abusi sessuali sui minori all'interno della Chiesa. Chiediamo al contempo l'appoggio competente di esperti che operano al di fuori della Chiesa. La stragrande maggioranza dei religiosi svolgono i loro compiti con dedizione e grande credibilità. Ringraziamo loro e tutto il personale che in particolare opera nelle scuole cattoliche e nella pastorale giovanile, per il grande impegno che viene svolto con ammirabile dedizione anche in queste settimane difficili. La Quaresima ci offre in modo particolare l'opportunità di un esame di coscienza e di conversione affinché la nostra testimonianza di vita sia credibile.

Friburgo, 25 febbraio 2010